

PROGETTO VARIANTE AL PIANO DI RICOSTRUZIONE

DELLA CITTA' DI PISA

ooooo

SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DEI FACCHINI E DELL'IMBOCCO NORD DI
CORSO ITALIA.

VARIANTE AL PIANO DI RICOSTRUZIONE PER

SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DEI FACCHINI E DELL'IMBOCCO NORD DI CORSO ITALIA.

RELAZIONE

Con nota n° 2549/4536 del 28/12/1956 il Ministero dei LL.PP. Direzione Generale Urbanistica ed opere Igieniche div. 23[^], a seguito dell'invio effettuato dal Comune di un gruppo di varianti al Piano di Ricostruzione, trasmetteva il voto n° 314 del 21/1/1956 del Consiglio superiore dei LL.PP. col quale mentre se ne approvava una parte, veniva respinta invece quella riguardante la sistemazione della Piazza dei Facchini che comprendeva l'insieme delle opere da eseguire nella zona compresa tra Corso Italia e la Via delle Belle Donne, il Lungarno Gambacorti e la Via Nunziatina.

Essendosi resa indifferibile una sistemazione di quella zona che presenta ancora tutte le ingiurie degli eventi bellici sommate a quelle del tempo trascorso, proprio nel centro della città a tanta distanza dalla fine della guerra, questo Comune presenta l'attuale variante riguardante la stessa zona, attenendosi per quanto riguarda la sistemazione della Piazza dei Facchini a quanto suggerito dal voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. (che di seguito si riporta) e modificando in parte la zona dell'imbocco nord di Corso Italia sulla base di possibilità di una migliore sistemazione presentatasi per iniziative private avanzate in questi ultimi tempi.

Si trascrive fedelmente quanto il voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. consigliava per l'imbocco nord di Corso Italia comprendente la Via Titta Ruffo e la nuova strada tra la Via Garofani e la Via dell'Occhio:

"Non appare che la soluzione proposta risolva il problema urbanistico della zona a cui la nuova piazza è destinata, appare più opportuno spostare l'imbocco della nuova strada in attuazione eliminando le scantonature dell'imbocco stesso, così da avere un inserimento normale di questa strada sulla piazza, possibilmente ~~in~~ in maniera da fare corrispondere l'asse dell'imbocco della strada con l'asse dell'edificio delle Comunicazioni. Risulterà così possibile anche la parziale ricostruzione dell'edificio in corrispondenza della particella n°2003."

Sulla base di tale suggerimento questo Comune, essendo stato presentato dal proprietario del fabbricato distrutto per eventi bellici già posto sulla particella catastale n° 2012 un progetto di ricostruzione che investe anche il fabbricato esistente sulla particella n° 2013 che verrebbe demolito e ricostruito, ha suggerito al proprietario stesso, che ha accettato, di ricostruire l'uno e l'altro fabbricato attenendosi all'allineamento arretrato corrispondente alle linee tratteggiate riportate nella planimetria allegata. Nel contempo sono state avviate delle trattative con il proprietario del fabbricato parzialmente danneggiato per eventi bellici gravante sulla particella n° 2014, al fine di realizzare un unico complesso delimitato negli allineamenti periferici suindicati.

Ciò tenderebbe a uniformarsi al voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. ove consiglia di eliminare le scantonature della strada in attuazione (Via Titta Ruffo) e a risolvere in maniera organica ed unitaria l'imbocco nord di Corso Italia, rettificandone l'andamento terminale del suo lato ovest che attualmente determina una strizzatura pericolosa per il traffico e sproporzionata al largo che si è venuto a determinare con la ricostruzione arretrata dei fabbricati della Banca Commerciale e di quello condominiale prospiciente.

Per quanto riguarda poi il tratto della nuova strada da costruire tra la Via Garofani e la Via dell'Occhio il voto del Consiglio superiore dei LL.PP., di seguito riportato, consiglia di seguire un andamento tale da... "avere un inserimento normale di questa strada sulla piazza, possibilmente in maniera da far corrispondere l'asse dell'imbotto della strada con l'asse dell'edificio delle telecomunicazioni. Risulterà così possibile anche la parziale ricostruzione dell'edificio in corrispondenza della particella n° 2003".

Questo Comune accoglie il suggerimento progettando peraltro un allineamento a linea leggermente spezzata si da avere un inserimento quasi normale alla piazza fino al confine di tale particella in modo da dare la possibilità di aprire degli sporti di accesso al fabbricato ivi insistente acquistato recentemente dalla TETI. Sono stati inoltre eliminati gli smussi precedentemente disegnati nella variante respinta.

L'erezione avvenuta in questi ultimi tempi ed inutilmente osteggiata da questo Comune, di una antenna metallica con un enorme balò latoio terminale, antiestetivamente dominante il fabbricato delle Telecomunicazioni da qualsiasi parte lo si prospetti e specialmente incombente verso l'Imbotto di Corso Italia, non consiglia di agevolare la vista da Corso Italia del palazzostesso con quella sua orribile appendice metallica. Per cui mosso da tale considerazione, questo Comune non ha avuto difficoltà nell'accogliere la proposta del progettista del fabbricato da erigersi sulle particelle 2002 e 2003 che vorrebbe costruire anche a cavallo della nuova via si da creare una galleria parzialmente coperta ove si affaccerebbero gli ingressi dell'Istituto Bancario ivi in progetto e gli ingressi della TETI proprietaria della particella n° 2001.

Tale fabbricato dovrà avere l'altezza complessiva di ml. 20,00 circa data da un piano terreno e piano ammezzato nonché tre piani normali di abitazione ed uffici.

La galleria in progetto avrebbe la larghezza di ml. 8,50 e l'altezza di ml. 6,75 corrispondente a quella del Piano terreno e del piano ammezzato.

Per quanto riguarda poi la sistemazione della Piazza dei Facchini cioè della zona compresa tra la Via Toselli, la Via della Nunziatina, la Via dell'Occhio e la Via delle Belle Donne, la nuova sistemazione tiene conto dei suggerimenti del voto edel Consiglio ~~del~~ ~~del~~ ~~del~~ Superiore dei LL.PP. in ogni sua parte salvo per quanto riguarda il mantenimento dei due vicoli che precedentemente alla demolizione dei due fabbricati collegavano la vecchia piazza con la via Toselli sul fianco della chiesetta di S. Cristina.

Approfittando infatti della demolizione del fabbricato già insistente sulla particella 1969 e data la necessità di assicurare un accesso adeguato al traffico sia pure unidirezionale dalla piazza si ravvisa la necessità di praticare sulla particella stessa una arteria della larghezza di ml. 8,00 sulla quale potrà essere anche costruito a cavallo il nuovo edificio, mentre si manterrebbe la sezione del vicolo posto tra la particella n° 1971 e 1989 ove si notano strutture particolarmente interessanti dell'architettura medioevale .



L'INGEGNERE CAPO

[Handwritten signature in blue ink]